

DA RICORDARE

DOMENICA 3 FEBBRAIO - S. Messa delle ore 18.00 a Loreto:
benedizione delle mamme in attesa di un bimbo.

MEMORIA DI S. BIAGIO

Ricorrendo di domenica, il rito della benedizione dei pani e della gola sarà celebrato nella santa messa di **lunedì 4 febbraio**.

CONSIGLIO PASTORALE DELLA COMUNITÀ

Martedì 5 febbraio, ore 21.00 – La Benedetta

CATECHESI ADULTI

Giovedì 7 febbraio, ore 21.00 - Centro Shalom

GRUPPI FAMILIARI - Sabato 9 febbraio, ore 18.30

11 febbraio – GIORNATA MONDIALE DEL MALATO

Ore 15.00 nelle due chiese parrocchiali celebriamo l'Eucaristia in modo particolare per i malati, e in essa il Sacramento dell'unzione dei malati: per questo però è necessario prendere contatto con i sacerdoti. Alla S. Messa seguirà un momento di fraternità presso La Benedetta e presso il Centro Shalom. Chi avesse bisogno di essere trasportato chieda in casa parrocchiale o all'Unitalsi (Dott. Carlo Grossi. Tel. 0331-827356).

Catechesi giovani

domenica 3 febbraio, ore 18.30 – Oratorio Venegono Inferiore

Sfilata di Carnevale degli oratori – domenica 10 febbraio

Partenza: ore 14.30 - Oratorio Immacolata Venegono Inferiore. Arrivo:
Centro Shalom Venegono Superiore

VENDITA RISO - CUSME

Sabato 9 e domenica 10 febbraio alcuni rappresentanti della Fondazione Cusme saranno presenti a tutte le messe per illustrare il loro impegno missionario.

Sul sagrato venderanno dei sacchetti di riso a sostegno di un progetto sanitario da attuare in Mali dove opera anche la nostra concittadina Annalisa Imperati.

CORO SAN GIORGIO – VENEGONO SUPERIORE

"Per celebrare il 40° anniversario, il Coro San Giorgio propone una meditazione sulla Passione di Cristo Sabato 23 Marzo 2013.

La prima prova per questa iniziativa si terrà venerdì 15 Febbraio presso la Chiesa Parrocchiale di Venegono Superiore alle ore 21,00. Chiunque volesse dare una mano, in modo particolare gli ex coristi. È invitato a partecipare".

Comunità Pastorale "Beato A. I. Schuster" Venegono Inferiore e Superiore

domenica 3 febbraio 2013

Penultima dopo l'Epifania Giornata per la vita



Nelle due domeniche che precedono la quaresima la liturgia ambrosiana ci fa meditare due caratteristiche di Dio che però devono diventare due atteggiamenti anche dei discepoli di Gesù: due atteggiamenti che preparano il nostro cuore a vivere il cammino di conversione quaresimale.

In questa domenica la liturgia ci fa meditare sulla misericordia di Dio. Nella prossima mediteremo su quella che è l'espressione più grande dell'amore di Dio: il perdono.

La misericordia di Dio: l'amore di Dio viene prima di ogni nostra capacità di amarlo; è un amore che previene ogni nostra capacità di domandarlo.

Il perdono di Dio: il suo amore è capace di andare oltre qualsiasi nostra fragilità, qualsiasi nostro tradimento, qualsiasi nostra incapacità di amare. Il peccato, in fondo, è questo: è incapacità di amare, e il perdono è il coraggio di amare anche chi non ti ama più, per cambiarlo, per dimostrargli che il segreto della vita sta nell'amore senza condizioni.

L'amore di Dio: viene prima della nostra capacità di amare, e viene dopo che abbiamo smesso di amarlo.

È contemplando questo amore che anche noi ci prepariamo ad entrare nel cammino quaresimale. Contemplando l'amore di Dio che apre il cuore ad accogliere la sua misericordia e il suo perdono, perché a nostra volta impariamo ad essere grandi nella misericordia e nell'amore.

Il frutto della quaresima potrà essere l'aver imparato ad amare almeno un po' come ama Dio nella misura in cui apriamo il nostro cuore ad accogliere la sua misericordia e il suo perdono.

Queste due domeniche, dunque, possono servirci a contemplare il grande cuore di Dio, per aprire il nostro cuore alla sua misericordia e al suo perdono, per introdurci nel cammino quaresimale con il desiderio di cambiare la nostra vita: non c'è vera vita cristiana senza conversione; non c'è conversione che non lasci nel nostro cuore il desiderio di amare come Dio ci ama; non c'è vero amore senza un affidamento incondizionato a coloro che Dio ci chiede di amare, e senza una fedeltà che sia fino alla fine.

Rimane vero quell'adagio che dice: la misura dell'amore è amare senza misura. Gesù è l'unico che ha amato così. Lui è il modello e la sorgente del nostro amore.

